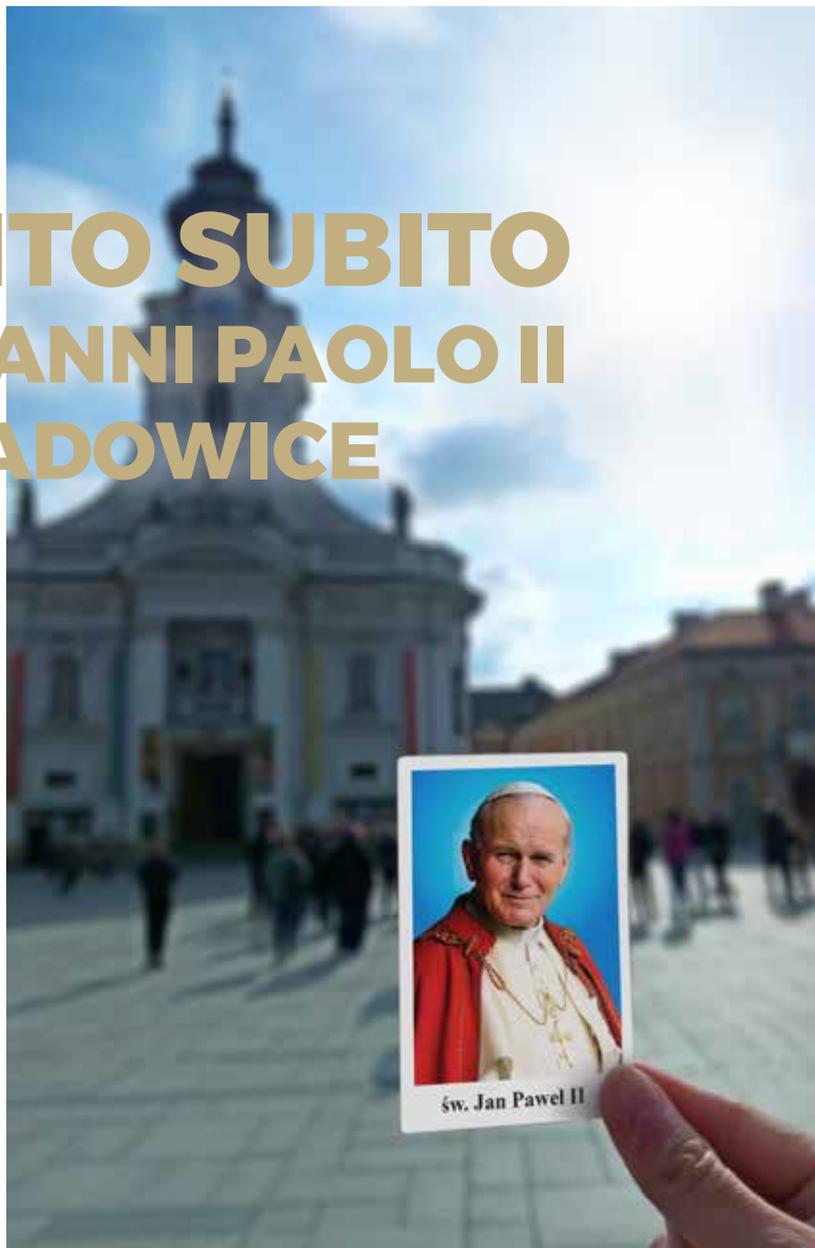




WADOWICE
tutto è iniziato qui

SANTO SUBITO GIOVANNI PAOLO II DI WADOWICE



SANTO SUBITO



Piazza del mercato a Wadowice

*Foto: Archivio del Municipio
di Wadowice*

Dopo la morte di Giovanni Paolo II, una moltitudine di gente, in ogni parte del globo, ha avvertito la mancanza dell'uomo che ha cambiato il volto del mondo attuale. Durante la cerimonia funebre, l'8 aprile 2005, abbiamo assistito a un fenomeno straordinario: tra la folla riunita in Piazza San Pietro si è ascoltato chiaramente il grido "Santo Subito". Questa pubblica dichiarazione di fede che Giovanni Paolo II sia un Santo è stata l'inizio della Sua beatificazione nel 2011 e poi della Sua canonizzazione nel 2014. Nel corso di ambedue i procedimenti, è stata compilata una ricca documentazione, fonte di conoscenza delle gesta e delle virtù del Papa di Wadowice.

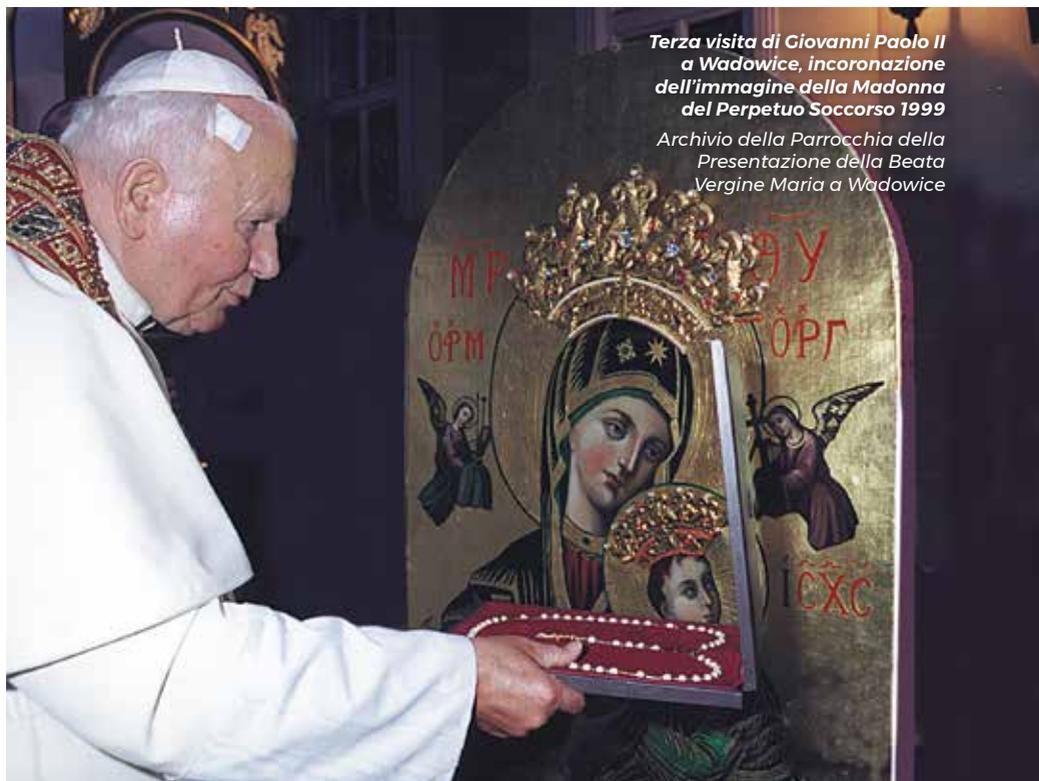
Il decimo anniversario della canonizzazione di Giovanni Paolo II, il più eminente cittadino di Wadowice, che cade nel 2024, è un'ottima occasione per rivisitare la figura del Santo. Sulla base di numerose testimonianze, si sta formando il quadro di un uomo che nella Sua vita ha praticato virtù come la fede, la speranza, l'amore, la prudenza, la giustizia, la moderazione e il coraggio in misura eccezionale, perfino eroica.

Questa pubblicazione è una sorta di viaggio attraverso la vita di Karol Wojtyła, dalla Sua nascita a Wadowice sino alla fine della Sua esistenza terrena a Roma, che presenta come questa eroicità delle virtù cristiane si sia manifestata nella Sua vita.

*Terza visita di Giovanni
Paolo II a Wadowice, 1999*

Foto. M. Mateja





Terza visita di Giovanni Paolo II a Wadowice, incoronazione dell'immagine della Madonna del Perpetuo Soccorso 1999

Archivio della Parrocchia della Presentazione della Beata Vergine Maria a Wadowice

Ho una venerazione speciale per l'Angelo Custode. Fin dall'infanzia, come probabilmente tutti i bambini, ho pregato molte volte: "Angelo di Dio, che sei il mio Custode, stai sempre accanto a me... sii sempre in mio aiuto, custodisci la mia anima, il mio corpo...". Il mio Angelo Custode sa cosa sto facendo. La mia fede in Lui, nella Sua presenza protettiva si approfondisce costantemente in me. San Michele, San Gabriele, San Raffaele sono gli Arcangeli che spesso invoco nella preghiera.

Giovanni Paolo II

*Basilica della Presentazione
della Beata Vergine Maria
a Wadowice*

*Foto: Archivio del Municipio
di Wadowice*



Dai tempi della scuola, Karol Wojtyła ha l'abitudine di recitare la preghiera dell'Angelus. La campana della chiesa ricordava il momento della preghiera - mattina, mezzogiorno, sera. Karol recitava l'Angelus in ogni situazione: in viaggio, durante le lezioni, come sacerdote e vescovo, e anche a scuola.

Zbigniew Siłkowski - compagno di scuola

Era soprattutto un uomo di preghiera. Dalla preghiera traeva grande forza. Usava ogni momento della giornata per pregare. Spesso si trattava di preghiere molto semplici, come il catechismo, il rosario o le litanie. Portò in Vaticano le devozioni tradizionali polacche: le Ore, le Lamentazioni amare, le Stazioni della Croce. Giovanni Paolo II aveva una speciale venerazione per l'Eucarestia.

Arcivescovo Mieczysław Mokrzycki, ex segretario di Giovanni Paolo II

SPERANZA



*Monastero dei Padri Carmelitani
Scalzi a Wadowice*

*Foto: Archivio del Municipio
di Wadowice*

Il Papa, che è testimone di Cristo e amministratore della Buona Novella, è allo stesso modo un uomo di gioia e un uomo di speranza, un uomo di quella fondamentale affermazione del valore dell'esistenza, del valore della creazione e della speranza della vita eterna.

Giovanni Paolo II

*La prima visita di Giovanni
Paolo II a Wadowice, oggi
piazza Giovanni Paolo II, 1979*

Foto. A. Leń



Quando, il 22 ottobre 1978, pronunciai in Piazza S. Pietro le parole: "Non abbiate paura!", non potevo rendermi pienamente conto di quanto queste parole avrebbero guidato me e tutta la Chiesa. Ciò che era contenuto in esse proveniva piuttosto dallo Spirito Santo.

Giovanni Paolo II

Posso assicurarvi che il tratto distintivo di San Giovanni Paolo II è stata la Sua incrollabile fede in Dio e la conseguente fiducia nell'uomo, redento da Cristo. Il Papa, che ha dovuto vivere in tempi difficili, non ha mai perso la convinzione della grandezza e della dignità dell'uomo, non ha mai abbandonato la speranza.

Il cardinale Stanisław Dziwisz

AMORE

La casa di famiglia di Giovanni Paolo II a Wadowice, oggi museo biografico del Papa

Foto: Archivio del Municipio di Wadowice



Con devozione filiale bacio la soglia della casa di famiglia, esprimendo la mia gratitudine alla Divina Provvidenza per il dono della vita fattomi dai miei Genitori, per il calore del nido familiare, per l'amore dei miei cari, che mi hanno dato un senso di sicurezza e di forza, anche quando si è trattato di affrontare l'esperienza della morte e le fatiche della vita quotidiana in tempi difficili.

Giovanni Paolo II

Nella vita di Giovanni Paolo II era presente in modo molto evidente anche l'amore per la pienezza della giustizia. Era un uomo di misericordia, perché misericordia e giustizia vanno insieme, l'una senza l'altra non esiste. Quanto ha fatto Giovanni Paolo II per far capire alla gente cos'è la misericordia di Dio! Quanto ha sviluppato il culto di Santa Faustina Kowalska, che oggi è conosciuta in tutto il mondo. La giustizia di Dio deve includere il volto della misericordia, ed è questo il dono che ci ha lasciato San Giovanni Paolo II.

Papa Francesco



*Il piccolo Karol Wojtyła
con la madre*

*Foto: Museo della Casa Famiglia
del Santo Padre Giovanni Paolo II
a Wadowice*

Quanto vi sono grato, madre mia, padre mio e fratello mio! (...) Quanto vi sono grato per questa più grande "iniziazione". Tutto ciò da cui traggo il mio senso ultimo.

Giovanni Paolo II

PRUDENZA



*Il banco di Karol
Wojtyła, un
monumento che
ricorda l'educazione
del futuro Papa presso
il ginnasio locale*

*Foto: Archivio del
Municipio di Wadowice*

Ci ha affascinato con la Sua semplicità, la Sua schiettezza e la Sua grande gioia di vivere, anche se la Sua infanzia è stata oscurata dall'orfanità. (...) Lolek ci ha sorpreso, impressionato e allo stesso tempo intimorito con la Sua maturità, il Suo intuito filosofico su molte questioni e la profonda rettitudine insita in Lui. Ci ha anche stupito per la Sua moderazione, prudenza e serenità nell'accettare tutto ciò che la vita portava con sé. Era facile entrare in contatto con Lui e si creò subito un'atmosfera di vicinanza e cordialità.

Eugeniusz Mróz - compagno di scuola

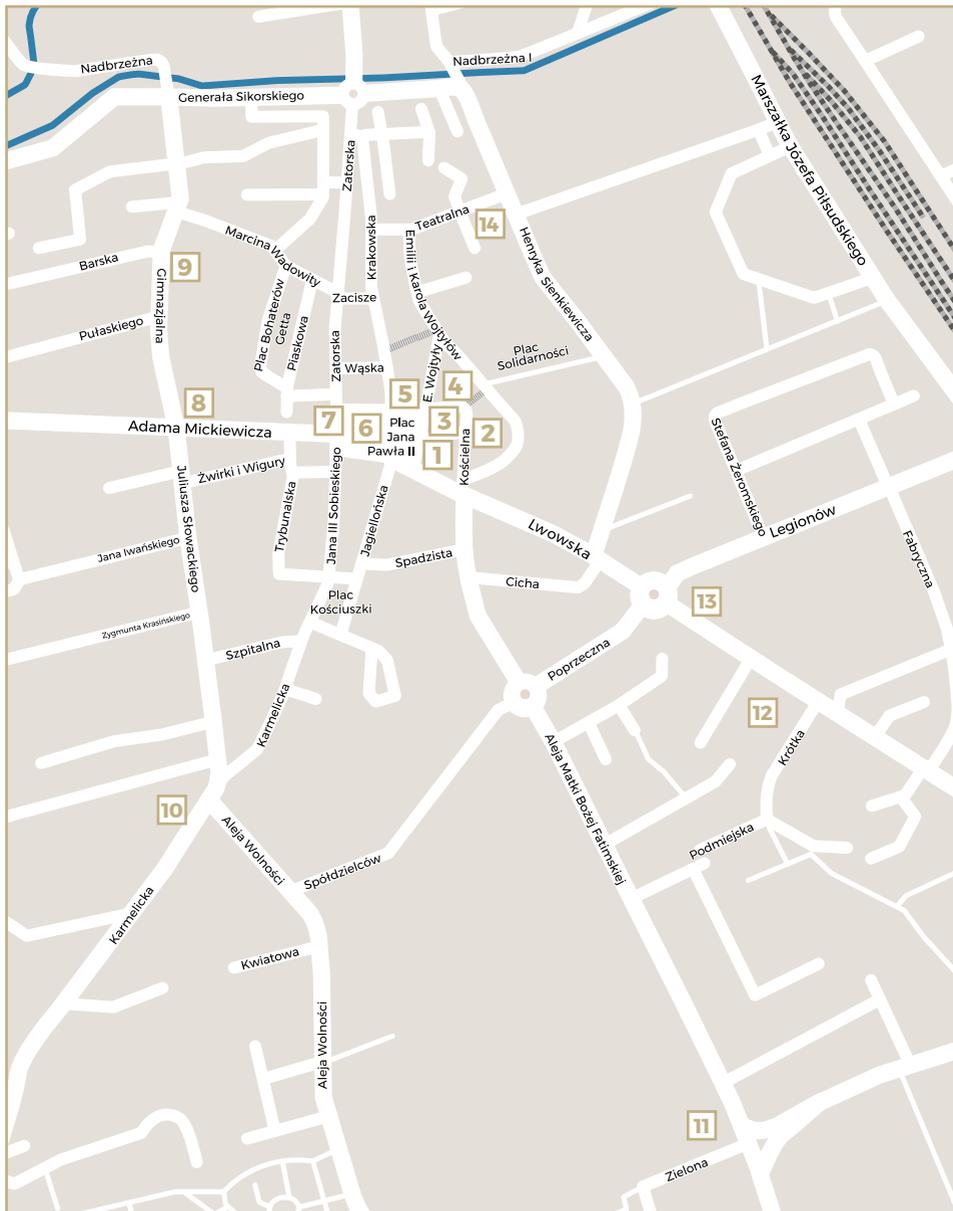
*Karol Wojtyła
circondato dai Suoi
compagni
di scuola*
Foto: dalla collezione
di E. Mróz



Ho incontrato un uomo normale che non si considerava con la "U" maiuscola. Normale, concreto, umile, guidato da ciò che stava cercando. E cercava la verità. Quella che avrebbe aiutato i polacchi a vivere in Polonia e a ritrovare se stessi.

Prof. Stanisław Grygiel, filosofo e amico di Giovanni Paolo II

PERCORSO DI KAROL WOJTYŁA





- 1** Casa familiare di Karol Wojtyła - San Giovanni Paolo II
- 2** Ex Latteria Igienica
- 3** Chiesa Parrocchiale di Presentazione della Beata Vergine Maria
- 4** Casa Cattolica
- 5** Ex Scuola Elementare di Marcin Wadowita
- 6** Ex Piazza del Maresciallo Józef Piłsudski - piazza del mercato
- 7** Ex Pasticceria di Karol Hagenhuber
- 8** Ex Ginnasio Umanistico di Marcin Wadowita
- 9** Sinagoga di Wadowice
- 10** Monastero dei Padri Carmelitani Scalzi
- 11** Chiesa di S. Pietro Apostolo
- 12** Caserme militari
- 13** Casa della Divina Provvidenza della Congregazione della Suore della Sacra Famiglia di Nazareth
- 14** Ex edificio della Società di Ginnastica „Sokół”

GIUSTIZIA

L'edificio dell'ex scuola elementare, oggi sede delle autorità comunali

Foto: Archivio del Municipio di Wadowice



Non si sbracciava mai quando sapeva una risposta. Terminato un compito in classe, non se ne andava come gli altri con la faccia trionfante. Stava seduto fino all'ultimo. [...] Non sussurrava mai in classe per dare un suggerimento, ma usava le espressioni labiali per indicare la risposta giusta. Karol non voleva fare nulla contro la legge, contro le norme consuetudinarie. Del resto, gli altri spesso facevano dipendere il proprio comportamento dalla situazione: se mi vedono, faccio il bravo; se non mi vedono, faccio come mi pare. Ma Lui, sia davanti che dietro il sipario, era sempre lo stesso, educato con il professore, con terzi, con i compagni. Era amico dell'ebreo e del rimpatriato, di chi veniva dalla campagna e di chi veniva dalla città. Nessuno poteva trovare qualcosa contro Lolek. Non aveva "un" Suo amico, perché tutti erano Suoi amici.

Zdzisław Piotrowski - compagno di scuola



**La prima visita
di Giovanni Paolo II
a Wadowice, 1979**

Foto: Archivio del
Municipio
di Wadowice

*La prima visita
di Giovanni Paolo II
a Wadowice, oggi piazza
Giovanni Paolo II, 1979*

*Foto: Archivio del Museo
Civico di Wadowice*



Giovanni Paolo II era anche un uomo vicino al Suo popolo. Gli andava incontro in tutto il mondo, ha sottolineato il Papa. In questo modo, ha indicato la vicinanza di Dio stesso, che non abbandona mai il Suo popolo. Ha chiesto a Israele: quale nazione ha Dio così vicino come voi? Questo legame diventa ancora più chiaro in Gesù Cristo. Un vero pastore, infatti, deve essere vicino al popolo e non solo un amministratore, magari bravo, ma solo un manager. Giovanni Paolo II ha dato l'esempio con la Sua vita; è stato vicino sia ai grandi che ai piccoli.

Papa Francesco

MODERAZIONE

*L'edificio dell'ex Latteria Hygieniczna,
dove Karol Wojtyła e Suo padre
erano soliti andare a pranzo*

*Foto: Archivio del Municipio
di Wadowice*



La mia infanzia e la mia adolescenza sono legate soprattutto alla figura di mio padre, la cui vita spirituale si approfondì enormemente dopo la perdita della moglie e del figlio maggiore. Guardando a lui, ho imparato che bisogna esigere da se stessi e sforzarsi nell'adempimento dei propri doveri.

Giovanni Paolo II



Karol con Suo padre

Foto: dalla collezione di E. Mróz

Lolek era un alunno che si distingueva dalla classe. [...] Durante l'intervallo, quando gli altri facevano chiasso, urlavano, lui si comportava con calma. Reagiva a qualsiasi scorrettezza nel comportamento dei Suoi compagni. Era benvenuto, anche se si opponeva alle mascalzonate dei compagni. Aveva un senso etico, sapeva cosa si poteva o non si poteva fare. [...] Lolek era uno studente molto capace e diligente - si distingueva.

Józef Titz, insegnante di scuola secondaria



Piazza Giovanni Paolo II
Foto: Archivio del Municipio
di Wadowice

Nel primo anno del Suo pontificato, Giovanni Paolo II annunciò che ci sarebbe stata una Processione del Corpus Domini per le strade di Roma. Non si svolgeva da molto tempo. I mesi successivi furono molto tesi. Tutta la parte laica di Roma era fortemente contraria all'evento. I giornalisti dei quotidiani tendevano a sostenere la contrarietà all'iniziativa, ma il Papa nondimeno la sosteneva con fermezza: la Processione del Corpus Domini deve esserci! E si svolse il 17 giugno. Ho assistito a questa Processione e ricordo che l'atmosfera era molto tesa, c'erano quasi tanti poliziotti quanti partecipanti. Ho ammirato non solo il Suo coraggio, ma anche il Suo amore per il Cristo eucaristico, perché ci sono questioni in cui non si può cedere.

Padre Ignazio Soler, Opus Dei

**La terza visita di Giovanni Paolo II
a Wadowice, 1999**

Foto: Archivio della Parrocchia
della Presentazione della
Beata Vergine Maria
a Wadowice



Non abbiate paura, aprite, spalancate le porte a Cristo. Per la sua potenza salvifica, aprite le frontiere dei paesi, dei sistemi economici e politici, vasti spazi di cultura, civiltà e sviluppo! Non avere paura! Cristo sa cosa porta dentro una persona. Solo lui lo sa!

Giovanni Paolo II

I pellegrinaggi apostolici di San Giovanni Paolo II sono passati alla storia. Come un vero testimone di Cristo, ha raggiunto gli angoli più remoti del mondo: ha compiuto 104 viaggi in oltre 130 Paesi. La Sua prima visita in patria, nel 1979, aprì la strada al cambiamento in Polonia, portò alla formazione del primo sindacato libero nel blocco sovietico, "Solidarność", e successivamente nel 1989, portò la libertà a tutta l'Europa centrale e orientale.

Janusz Kotański, Ambasciatore polacco in Vaticano

Il coraggio, per non essere qualcosa di superficiale o pericoloso, deve essere associato all'umiltà. Questo è ciò che il Papa ci ha insegnato non solo con le parole, ma con tutto il suo essere, soprattutto negli ultimi anni della sua vita. Coraggio e umiltà sono fratelli: l'uno muore senza l'altra.

Vescovo Michał Janocha

Preghiamo per questo dono dello Spirito Santo, che si chiama "dono della forza". Quando all'uomo mancano le forze per "superarsi" per cose più alte - per la verità, per la giustizia, per la vocazione, per la fedeltà coniugale - è necessario che questo "dono dall'alto" renda ciascuno di noi coraggioso, affinché al tempo stesso Momento opportuno, da dentro ci ha detto: coraggio!

Papa Giovanni Paolo II

CALENDARIO DELLA VITA DI SAN GIOVANNI PAOLO II

- 18.05.1920 r.** – Nasce Karol Józef Wojtyła
- 1929 r.** – La madre di Karol, Emilia, muore all'età di 45 anni
- 1929 r.** – Karol riceve la prima comunione
- 1932 r.** – Edmund, fratello di Karol, muore a 26 anni
- 1938 r.** – Karol supera l'esame di maturità in religione, polacco, greco e latino con ottimi risultati
07.08.1938 - Karol Wojtyła parte con il padre per Cracovia
- 1941 r.** – Muore il tenente Karol Wojtyła, padre del Papa
- 1946 r.** – Karol Wojtyła viene ordinato sacerdote
- 1958 r.** – Papa Pio XII lo nomina vescovo
- 1963 r.** – Papa Paolo VI eleva Karol Wojtyła alla dignità di arcivescovo.
- 1967 r.** – Papa Paolo VI consegna a Karol Wojtyła il pallio cardinalizio
- 16.10.1978 r.** – Karol Wojtyła viene eletto successore di San Pietro, assumendo il nome di Giovanni Paolo II
- 1979 r.** – Prima visita di Papa Giovanni Paolo II a Wadowice
- 13.05.1981 r.** – Attentato al Papa in Piazza San Pietro, in Vaticano
- 1991 r.** – Giovanni Paolo II visita per la seconda volta Wadowice e consacra la nuova chiesa votiva di San Pietro Apostolo
- 1992 r.** – La chiesa della Presentazione della Beata Vergine Maria a Wadowice riceve il titolo di Basilica Minore
- 1999 r.** – Terzo pellegrinaggio di Giovanni Paolo II a Wadowice
- 02.04.2005 r.** – Giovanni Paolo II muore alle ore 21.37
- 01.05.2011 r.** – Beatificazione del Servo di Dio Giovanni Paolo II da parte di Papa Benedetto XVI a Roma
- 2012 r.** – Il Beato Giovanni Paolo II diventa patrono di Wadowice
- 27.04.2014 r.** – Canonizzazione del Beato Giovanni Paolo II da parte di Papa Francesco a Roma.

*La seconda visita di
Giovanni Paolo II a
Wadowice, 1991*

Foto. A. Leń





*Una parte dell'interno
dell'appartamento della
famiglia Wojtyła dove
nacque Giovanni Paolo II*

*Foto: Museo della Casa Famiglia
del Santo Padre Giovanni Paolo II
a Wadowice*

Wadowice è un luogo speciale nella vita di San Giovanni Paolo II. Qui è nato e ha trascorso i primi 18 anni della Sua vita, cioè l'infanzia e la giovinezza. Nella Sua città natale ci sono molti luoghi associati al Papa, ma un posto speciale fra questi è la casa in cui è nato. È qui che dal 1984 è attivo il Museo della Casa Famiglia del Santo Padre Giovanni Paolo II, il primo museo al mondo a lui dedicato. Quest'anno, questa istituzione celebra il 40° anniversario della Sua fondazione e i 10 anni di attività della multimediale e narrativa mostra permanente "Sono nato a Wadowice". Seguito del restauro dell'edificio, presenta la figura e le conquiste di Karol Wojtyła - uno straordinario abitante di Wadowice e di un Polacco.

REDAZIONE:
Ufficio per i servizi turistici
Municipio di Wadowice
www.it.wadowice.pl

Comune di Wadowice
www.wadowice.pl
1a edizione
Wadowice 2024

COPIA GRATUITA

ISBN 978-83-958574-9-2

